

BIBLIOSTORIA

Risorse web per la storia, eventi, novità in biblioteca

27 SETTEMBRE
2021

GIUSEPPE DI VAGNO, PRIMO PARLAMENTARE VITTIMA DEL FASCISMO

AGGIUNGI UN COMMENTO



COMITATO NAZIONALE
PER LE CELEBRAZIONI DEL
CENTENARIO DELLA MORTE
DI GIUSEPPE DI VAGNO



25 settembre 1921, Mola di Bari: il parlamentare pugliese socialista Giuseppe Di Vagno, nato a Conversano e da Turati chiamato “il gigante buono”, si reca a Mola di Bari per inaugurare la locale sede del PSI. È stato avvertito che si sta preparando un agguato ai suoi danni ma decide di andare ugualmente. Dopo il discorso viene aggredito e raggiunto alla schiena da due colpi di pistola, durante l’aggressione anche una bomba viene lanciata nella via. Di Vagno muore il giorno dopo, è il primo parlamentare a cadere vittima della violenza squadrista fascista.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in ricordo del

centenario della morte del parlamentare si è recato a Conversano per presenziare alle celebrazioni organizzate dalla Fondazione Di Vagno e «per testimoniare la presenza dello Stato»^[1]

Per approfondire la vicenda storica di Di Vagno consigliamo la lettura del testo, di recente pubblicazione e che abbiamo selezionato come libro della settimana dalle nostre collezioni:

Giovanni Capurso, La ghianda e la spiga: Giuseppe Di Vagno e le origini del fascismo, Progedit, Bari 2021.

Anno XXV - N. 232
PREZZO DI ABBONAMENTO
Italia e Colonia... Lire 50 - 25,50 13-
Estero... Fr. 60 - 33,50 17-
Ha numero cent. 20 - Arrivato e per l'Estero il doppio
I abbonamenti non si verificano anche se non pubblicati
Telefoni telefonici...
Stampatore e Abbonamento: BILARDI, Via Salaria, 21
Tel. 21.000

Martedì 27 Settembre 1921

INSEERZIONI A PAGAMENTO
Pront delle inserzioni per le affissioni di Roma per ogni
mille lire di affissione di Roma
Pubblicità...
Dopo il 15 settembre...
VIA Salaria, 21 - Tel. 21.000

RICICLARI PREPARAZIONE L'ABC del Comunismo L. 3,80

PETROWSKA Roma nuova, sorgenti L. 0,50

BRANTE Saggio storico sulla Rivoluzione Sovietica Russa L. 3,70

I delitti socialisti Giuseppe Di Vittorio assassinato dai fascisti

Decimazione

L'interminabile serie dei martiri della rivoluzione in Italia comprende da ieri sino a un rappresentativo del proletariato al Parlamento.
Di fronte al cadavere del deputato Di Vittorio non dovevano dire una parola di quella che da mesi diciamo questa volta i colpi della banda armata ed è l'omicidio. La vita del deputato non conta, esattamente, più della vita del proletario annoverato frottevolmente a Folino della Chiesa o a Rosentrate. La milita socialista è oggi un rovescio al fascismo e cade il milita oscuro come un al condottiero.

Il delitto non solo sulla politica in questa era di pericolo ma che il nostro paese a lasciare dovunque, ma più spaventosamente fa coloro che alle loro date no animo di resistenza, danno palpitò di loro, danno all'occhio coraggio e ardore.

Ma venivano sempre lacrime inebelliti sul cuore esultanti del buon gigante che ha compiuto fino alla ultima era il suo dovere di milita socialista, e che ha affrontato la morte sapendo di poterla trovare nella sua vita come l'ultimo trovatore gli animali proletari della terra nera più giusta.

Ma l'assassinio di Mola di Bari ha senza dubbio un significato politico che non si può non considerare e che ha una considerazione di epagnazione di pericolo e di sacrificio di fronte all'assassinio.

La stampa borghese che ora dedica colonne di rimpugno bugiarde e di facili e fardive invettive scritte che l'ultima tragica gesta fascista, per la barbare circostanza che l'assassinio è avvenuto per la persona che non è stata vittima, dovrà inevitabilmente avere sempre ripercussioni sulla vita politica del paese. E quando gli stessi giornali i quali da mesi vanno elevando inni all'opera marziale e patriottica della guardia nazionale, e quando gli spaventati delle conseguenze delle loro esaltazioni ed adoperano un linguaggio che sotto frangere di esultanza per proteggere la propria faga ha frantumato una bomba di Mola di Bari, non si può non considerare che potrà produrre l'ultimo assassinio.

Oggi la stampa borghese una parola grida. E proprio oggi nel momento in cui il diritto di riunire ad una solidarietà che sappiano insinuare, chi ha provocato, nuziale, inasprisce la violenza fascista non può a non deve impanciare a conoscere e intimare un "basta" quando, per logica insondabile, la violenza fascista sbocca fuo all'assassinio freddo, premeditato, senza provocatione, compiuto in un momento di rappresentanza del popolo al Parlamento.

Chi non sentiva che a questo punto si doveva inevitabilmente venire, quale che fosse, un momento di rappresentanza agli assenti alla merce delle bande degli agrari.
Essere eletti dal proletariato a rappresentare il proletariato alla Camera è diritto necessario e sufficiente per essere avvilanzati, perenni, feriti. Messaggio degli agrari è stato mai messo in condizione di pentirsi della sua violenza. Qualche sorpresa che da un anno e mezzo di ammassamento con bombe e rivoltella all'angolo di una strada? I suoi poteri sono essere ben sicuri della impunità al l'indomani della assoluzione degli assenti di Cascano e quando gli omicidi di Locustelle rianimano ancora il potere civile e militare in Toscana.

Ci si è ucciso, intanto, di dare all'assassinio di Mola di Bari un carattere locale associato che il fascismo di quelle contrade ha origine, caratteri e tendenze di versi da quello di altri centri d'Italia e che quindi bisogna considerare gli episodi di quei paesi diversamente da quelli della zona padana o toscana.
E' un vano tentativo. Leggit, in Puglia, la reazione fascista è quella che è e che è. Si tratta di bande assolate che gli agrari per distruggere nel sangue il martiraggio violento proletario che ha saputo sempre vittoriosamente resistere e vincere. Nella primavera scorsa di Mola di Bari un gruppo di fascisti di Mola di Bari aveva organizzato una manifestazione di solidarietà e contro il fascismo di Mola di Bari non aveva avuto luogo. Immediatamente essi si sono allineati e hanno preparato l'assassinio. E' un fatto che i fascisti di Mola di Bari in due gruppi, di Mola di Bari, non potevano legare altro da questi agrari si sbarazzano dei capi. Costoro, con i loro colpi di rivoltella e il lancio di una bomba contro un giovane, il conte feticcio di giornalismo di Giuseppe Di Vittorio, non sono venuti dietro la morte del meraviglioso energia proletario e socialista della Puglia nera. Vedevano ben presto che e che cosa ha colpito la bomba di Mola di Bari.

Il più vicino agguato

Ieri ven. Di Vittorio è stato assassinato nel momento di un agguato per il passaggio del ponte di Mola di Bari. Il delitto è stato commesso da un gruppo di fascisti che si sono presentati in un momento di agguato per il passaggio del ponte di Mola di Bari. Il delitto è stato commesso da un gruppo di fascisti che si sono presentati in un momento di agguato per il passaggio del ponte di Mola di Bari.

Assassinio per mandato

Il delitto di Mola di Bari è stato commesso per mandato. Il delitto è stato commesso per mandato. Il delitto è stato commesso per mandato. Il delitto è stato commesso per mandato.

La meditazione

Gli assassinii finora non sono stati rimpuniti. Gli assassinii finora non sono stati rimpuniti. Gli assassinii finora non sono stati rimpuniti. Gli assassinii finora non sono stati rimpuniti.

Il cordoglio dei lavoratori

Il cordoglio dei lavoratori è stato unanime. Il cordoglio dei lavoratori è stato unanime. Il cordoglio dei lavoratori è stato unanime. Il cordoglio dei lavoratori è stato unanime.

Il sogno buono

Il sogno buono è quello di un'Italia unita. Il sogno buono è quello di un'Italia unita. Il sogno buono è quello di un'Italia unita. Il sogno buono è quello di un'Italia unita.

Una canagliata invenzione

Una canagliata invenzione è quella del fascismo. Una canagliata invenzione è quella del fascismo. Una canagliata invenzione è quella del fascismo. Una canagliata invenzione è quella del fascismo.

Una protesta di legioni Romane

Una protesta di legioni Romane è stata presentata. Una protesta di legioni Romane è stata presentata. Una protesta di legioni Romane è stata presentata. Una protesta di legioni Romane è stata presentata.

L'impressione profonda in Italia

L'impressione profonda in Italia è stata commossa. L'impressione profonda in Italia è stata commossa. L'impressione profonda in Italia è stata commossa. L'impressione profonda in Italia è stata commossa.

Il "sincero dolore" di Bonomi

Il "sincero dolore" di Bonomi è stato espresso. Il "sincero dolore" di Bonomi è stato espresso. Il "sincero dolore" di Bonomi è stato espresso. Il "sincero dolore" di Bonomi è stato espresso.

Renome di deputati socialisti

Renome di deputati socialisti è stato dimostrato. Renome di deputati socialisti è stato dimostrato. Renome di deputati socialisti è stato dimostrato. Renome di deputati socialisti è stato dimostrato.

A Milano

A Milano è stato organizzato un comizio. A Milano è stato organizzato un comizio. A Milano è stato organizzato un comizio. A Milano è stato organizzato un comizio.

Bologna per il compagno Di Vittorio

Bologna per il compagno Di Vittorio è stato organizzato un comizio. Bologna per il compagno Di Vittorio è stato organizzato un comizio. Bologna per il compagno Di Vittorio è stato organizzato un comizio. Bologna per il compagno Di Vittorio è stato organizzato un comizio.

Un sanguinoso conflitto a Ortonova

Un sanguinoso conflitto a Ortonova è stato organizzato. Un sanguinoso conflitto a Ortonova è stato organizzato. Un sanguinoso conflitto a Ortonova è stato organizzato. Un sanguinoso conflitto a Ortonova è stato organizzato.

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti sono stati riportati. Un morto e numerosi feriti sono stati riportati. Un morto e numerosi feriti sono stati riportati. Un morto e numerosi feriti sono stati riportati.

Prima pagina dell'Avanti del 27 settembre 1921 con l'annuncio dell'assassinio di Di Vittorio

Online un primo rimando è sicuramente al sito della [Fondazione Di Vagno](#). Creata negli anni '70, ispirandosi all'operato del precedente Istituto di cultura socialista "Giuseppe Di Vagno", la fondazione si è da subito caratterizzata per finalità «esclusivamente culturali»^[2] e, oltre a vantare una biblioteca ricca di circa diecimila volumi, dal 2015 finanzia un premio di ricerca destinato a giovani ricercatori di storia contemporanea e scienze politiche.

Rimandiamo invece al sito [domanisocialista](#) per una interessante selezione di documenti e articoli e al sito della Camera dei Deputati che contiene il [resoconto stenografico](#) della commemorazione di Di Vagno tenuta, pochi mesi dopo il suo omicidio, il 24 novembre 1921.

Chiudiamo con un omaggio cinematografico, su YouTube è infatti disponibile il cortometraggio *Lutto di civiltà*, diretto nel 2018 dal regista pugliese Pierluigi Ferrandini e che racconta proprio la morte di Di Vagno.